

SAGGISTICA

NEL SEGNO DEL PENSIERO (COME PENSARAVANO GLI ANTICHI EGIZI)di *Primavera Fisogni*Editore: **SANTELLI**Pagine: **218**Formato: **14x21**Prezzo: **14.90 €**Pubblicazione: **12/07/2019**ISBN: **9788832040999**

Dimenticato dai manuali di filosofia, ridotto a qualche nota a margine, il pensiero dell'Antico Egitto si presenta come una miniera di suggestioni ancora da portare alla luce, sempre che si lascino da parte le categorie filosofiche classiche e ci si metta in ascolto dei testi originali. È questa la sfida di *Nel segno del pensiero*, in cui l'autrice, filosofa teoretica, ma anche giornalista e cultrice del geroglifico, si avventura in uno scavo sui generis nei testi classici dell'antico Kemet, per lo più relativi al Medio Regno, per condurre un personalissimo carotaggio in alcuni ambiti precisi: l'uso del mondo, attraverso la conoscenza e l'agire; il modo in cui gli egizi guardavano alla condizione umana; la pulsione alla vita, anche oltre l'esistenza biologica; la continua ricerca di equilibrio per comporre le dissonanze caotiche continuamente in agguato. Affiora, nel corso della ricerca, una tessitura di pensiero ben più complessa di quanto non si immagini, per molti versi sorprendente (come nella relazione tra l'agire e il pensare), certamente lontana dalla vulgata tradizionale dell'Egitto (la voglia di vivere e di vedere la luce impregna ogni espressione esistenziale, anche post-mortem) e capace di dialogare, fruttuosamente, con la filosofia contemporanea, in particolare con il pensiero sistemico e con la pragmatica enunciazionale. Pensato come un manuale per i licei e per i corsi di istituzioni di filosofia delle università, *Nel segno del pensiero*, cerca - nel modo in cui gli antichi Egizi guardavano alla vita - una chiave di lettura per comprendere la persistenza millenaria della civiltà dei faraoni, nonostante invasioni, emergenze ambientali e sommovimenti. Uno studio che, nel guardare al passato, non perde il filo con la contemporaneità.

L'AUTORE

Primavera Fisogni (1963) è giornalista del quotidiano *La Provincia* di Como e filosofa teoretica. Filologa, specialista in lingue semitiche e allieva di Adriano Bausola, con il quale si è laureata con lode all'Università Cattolica di Milano, si è dottorata in metafisica sotto la direzione dello spagnolo Lluís Clavell alla Pontificia Università della S. Croce a Roma, perfezionandosi a Boston e Parigi. Ha firmato la voce "Terrorismo. Implicazioni filosofiche e antropologiche" della *Nuova Enciclopedia Filosofica Bompiani* (2006). Tra le sue monografie sul jihadismo, ricordiamo: "Terroristi. La persona nell'agire eversivo" (Armando, 2004), "L'inaridimento dei terroristi" (Edusc, 2009, tesi di dottorato) e "Dehumanization and Human Fragility" (London, 2013). Ha firmato decine di articoli scientifici in inglese e il sesto capitolo del volume "Terrorism in a Global Village" (New York, 2016), ricevendo la menzione d'onore degli psicologi americani per il saggio "Violence in the US". Nel 2017 ha pubblicato "Cartoline dall'inferno. Fenomenologia del male nello Stato Islamico" (Tralerighe libri, Premio Nabokov); con "La profondità del bene" ha vinto il secondo premio Città di Castello per la saggistica inedita (2018). È in uscita negli Usa la ricerca "The New Front Line. Updating the Concept of Enemy in the Onlife Age", capitolo del volume collettaneo "Developments in Information Security and Cybernetic Wars". Nel 2019 pubblica "Nel segno del pensiero. Come pensavano gli antichi egizi" per Santelli editore (vincitore del I Premio di saggistica inedita del Premio InediTo Colline di Torino 2019).